#### Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio) Un anno. . . . . L. 10 .-8.50 4.50 Tre mesi. . . >

Per Il Regno

Un anno. . . L. 20.mesi . . . . Al. -mesi. : : . »

Per l'estero aumento delle spese postali. I pagamenti si fanno anticipati.

# Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle leserzioni

Per ogni riga di colonna in terra pagina sotto la firma del gorente Cent. 40. In quarta pagina Cont. 20 h

Per più inserzioni i prezzi ... ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituisconse

Arretrate Cent 10

in Padova Cent. 5

Wadova 31 Luglio

#### AID ISCIIA

Tace per un istante, la politica; taciono le gare di parte.

Un'immane sventura colpisce una delle più ridenti spiaggie italiane di fronte al lido Partenopeo, e dall'isola d'Ischia echeggia un orrendo grido di dolore che in ogni cuore italiano, dal Brennero a Malta, si ripercuote straziante. Uno è il grido spaventoso ed una del pari è l'eco pietosa.

Ad altra parte del giornale il riunire le notizie che sul crudele evento ci trasmette il telegrafo e che ansiosi raccogliamo; quì dare sfogo alle gravi impressioni che dilaniano i cuori di fronte al ferale annunzio.

E non esageriamo asserendo innanzi tutto che questo disastro è così immenso che in ben pochi può trovare riscontro; se Ercolano e Pompei furono, or sono oltre 1800 anni, distrutte e ricoperte di polvere lapilli e lava dall'eruttante Vesuvio, i loro abitatori, preavvisati dalle frequenti scosse di terremoto poterono prima quasi tutti fuggire; quì a migliaia sono invece le vittime; sono a migliaia i feriti, che in tanta miseria furono all'improvviso lanciate dal sonno o dai tripudii delle feste.

Eppure brevissimo ne è lo spazio colpito, e quel pezzo di cielo caduto nel mare e che già formò la fantastica Ischia, non è oggi che un mucchio di macerie e di ceneri, sotto cui stanno sepolti, sfracellati, deformi, i cadaveri di umili operai, agricoltori e marinai accanto a quelli di professori, senatori, prefetti, vescovi, e a quelli dei più cari bambini e delle donne più vezzose e seducenti.

Ecatombe invero terribile che segnerà nella storia della vulcanica Italia una delle pagine più tristi!

Era in gran parte gente festosa, che all'aere mite, al limpido cielo, alla refrigerante temperatura, ai bagni marini chiedeva rafforzamento di salute, riposo agli studi, nuova vivida esca ai piaceri; era un incanto che irradiava la pace dei cieli, e faceva dimenticare, fra i tripudii, la pace e le feste, gli af-

fanni terreni. Quel nembo di fumo che attenebrò per un istante gli azzurri superni, quello scroscio che fece precipitare in un attimo negli abissi i villaggi, quel fuoco che attaccandosi a quanto di palazzi e di tuguri non era stato distrutto crepitava spaventoso, quel buio pesto in cui tutti i superstiti rimasero dopo la grande disgrazia, sono un tale complesso che fornirebbe alla mente realista di Dante una delle più fantastiche pagine pel suo Inferno, e il miglior tema

al pennello austero di Michelangelo pel suo giudizio universale. L'animo invero rabbrividisce a immaginare i singulti dei superstiti, ai danni recati con tante vittime d'ogni ceto di persone alle arti, alle scienze, alle opere di carità, e, aggiungiamolo, a quella serie di affetti che in varie guise ingentiliscono l'animo e rendono meno greve la esistenza.

Ma l'eco prima di quel sentimento d'affanno che si ripercosse in ogni core, l'udì primo il soldato italiano; e noi con orgoglio e compiacenza ammireremo quei soldati che coi ministri e colle autorità civili ed ecclesiastiche corsero primi sui luoghi del disastro a menomare le sventure, e per ripetere quei miracoli che compierono lo scorso autunno nelle venete provincie nei terribili momenti delle inondazioni.

Lo slancio della carità è partito dai soldati; essa ovunque si farà presto gigante per rendere meno triste ai superstiti le conseguenze del disastro.

Però i bisogni sono urgenti, e a questi deve provvedere subito il governo. Esso non può lesinare nei sussidi e nei lavori più urgenti; deve esso avere il coraggio di assumere la responsabilità degli atti che credesse necessari.

Il parlamento e il paese in questo caso approveranno la sua condotta senza distinzione di parti! Nessuno invece gli perdonerebbe se mostrasse di non saper provvedere!

Che ciascuno si tenga all'altezza di tanto disastro; e che l'immagine della terribile notte, non soltanto nei superstiti infelicissimi d'Ischia, ma rimanga indebile in ogni cuore, cui giunge più o meno monco e sconnesso il racconto di tante immani sventure, l'eco dei rantoli dei moribondi, gli strazi dei feriti, e l'orrore del buio più cupo e della più feroce disperazione che annichilisce e inebetisce!

Uno fu l'immane disastro; vi risponda unanime la carità a sollievo e lenimento!

#### La marcia del cholèra

(Agenzia Stefani)

Napoli, 10. - Un vapore delle Messaggerie con due morti sospetti a bordo fu respinto. Continuò la rotta per Marsiglia.

Capodimonte, 29. - Il medico italiano Antonini, incaricato del Governo, si è recato anch' egli in Egitto per studiare il cholera.

Pietroburgo, 30. - Viene smentito che sia scoppiato il cholera a Ro-

Cairo, 30. - Il totale di morti di cholera nell'esercito inglese è di 51 fino al 29 corrente.

Alessandria, 30. - Ieri morti di cholera a Cairo 323, a Tantah 34, a Benha 17, a Mineh, 16, a Magaza 10,

a Zagazig 18. Da venerdì sono morti a Ismailia 10 indigeni e 5 soldati in-

Londra, 30. — Il Daily News ha dal Cairo: Il vero numero dei morti giornalmente è superiore del doppio delle cifre dei rapporti ufficiali. 

Nessun nuovo caso di cholera fu constatato in Inghilterra. La Gazzetta contiene serie disposizioni di quarantene specie per i vapori che salpano a Glasgow e passano il Clyde.

- Dispacci da Alessandria dicono che la moria è diminuita nella popolazione di Cairo e paesi vicini mentre aumenta nelle file dell'esercito inglese, destando seria appren-

Ad Alessandria vi furono l'altr'ieri nove casi di cholera, dei quali uno soltanto seguito da morte. Si aspettano i medici inglesi inviati dall'India e quelli che sono partiti dall'Europa. Per ordine del Kedive tutti gli edifici pubblici furono convertiti in ospedali.

- A Napoli dicevasi essere giunto un bastimento delle Messaggerie francesi con due morti di cholera. Fortunatamente la notizia viene smentita.

#### Lettere Elvetiche

(Nostra corrispondenza)

Lugano, 29 luglio.

Lugano è rientrata nella sua vita d'ogni giorno, e finisce di spogliarsi degli apparecchi della festa. Morendo risuonano ancora gli echi del coro, che i federati della libera Elvezia hanno intuonato per la prima volta, in una maniera nuova, su questo lago del Cantone italiano.

spettiva delle feste del tiro federale, che molti giornali italiani vi hanno già data a suo tempo. Piuttosto vi dirò qual significato e quali conseguenze abbia l'azione che si è compiuta per la nazione svizzera sul Campo Marzio di Lugano.

Il Canton Ticino è il più giovane dei cantoni svizzeri; costituito delle otto balle italiane già dipendenti dei vari antichi cantoni, esso deve allo spirito della rivoluzione francese arrivato a fecondare il vecchio albero della libertà svizzera, la propria costituzione e la eguaglianza cogli altri membri della Confederazione. Fino al 1798 la più parte delle valli italiane dipendenti dei cantoni svizzeri erano governate non altrimenti che paesi di conquista da balivi, i quali comperavano l'ufficio nelle assemblee cantonali e scendevano a tenere i loro dominii nel modo più arbitrario e dispotico. È memoranda la insurrezione della valle Leventina nel 1755 per iscuotere il giogo; insurrezione che fu presto soffocata ed i suoi capi messi a morte; e solo nel 98 per aiuto dei francesi la oppressione ebbe sine. Dip. poi, nel 1814 cessata l'opera dei francesi non cessò quella della libertà; la svizzera ebbe alcuni paesi asserviti di meno, ed un cantone di più - nuovo elemento per essa di unità e di forza.

Ora ciò che la svizzera fece in passato, per necessità esteriori politiche

vuole essa presentemente saldare per intima e riflessa coscienza civile. Dei varii elementi di cui si compone la nazione delle Alpi, il latino italiano è per ragioni storiche e geografiche quello che meno si è assimilato nel complesso federale. La continuità tradizionale e topografica, la lingua, costumi sono nel Canton Ticino più strettamente congiunti coll'italiano che nessun altro cantone tedesco o francese nol sia col rispettivo finitimo francese o germanico. La Svizzera non teme la prepotente minaccia settentrionale, e sà che nulla ha da sospettare della vicina e politicamente a lei più affine Italia; ella è sicura delle sue parti. Tuttavia essa comprende la necessità di sostituire alla unità delle leggi la unità più indissolubile del genio e dei sentimenti. E si è appunto nel Canton Ticino cui solo da mezzo secolo furono concesse libertà e indipendenza, in esso così di recente entrata nella comunità delle leggi che più premeva di agitare il concetto della patria elvetica. Quindi, nel momento appunto che la Svizzera concorreva per altro intento alla esposizione di Zurigo, il centro geo. grafico e commerciale, fu scelto con deferenza Lugano a campo di esercitazione di una delle forze nazionali, la più immediata, quella delle armi.

In nessun'altro periodo della sua storia la Svizzera ha forse, come nell'attuale spiegata una politica più avveduta e liberale.

Sul vecchio palazzo del Governo in Lugano sta scolpito il motto: in legibus libertas; quid leges sine moribus et fides sine operibus?

Codesto ammonimento, il quale si-Non vi farò una descrizione retro- | gnifica che la libertà e la patria non istanno nella forma delle istituzioni, nella legge scritta — ma sì nello spirito, nel comune consenso dei popoli, che oggi è il principio civile che la Svizzera viene enucleando, èd suo nuovo programma nazionale.

E tale effetto ormai si consegue. Fino a pochi decenni la Svizzera non era altro che un paese di rifugio, una repubblica che gli altri stati tolleravano perchè essa si teneva astratta e più che neutrale isolante, repulsiva; perchè era come la repubblica negativa. Così non è più; riannodati i legami colle nazioni vicine, si è rianimata essa stessa dal prevalente spirito di libertà e di progresso che corre l' Europa specialmente ai suoi confini occidentali e meridionali; essa lavora a stringere la propria unità sulla base e per opera della libertà di cui mira ad allargare ogni giorno il concetto e le assermazioni. Insieme e con tal principio la Svizzera tende ad acquistarsi considerazione e ad entrare come elemento nell'opera civile delle altre nazioni.

Qual'è la natura di codesto elemento, quali i resultati della sua partecipazione alla vita comune dell' Europa? Quando le larghe e vivaci ispirazioni dell'un popolo, o quando la prova di un'altra repubblica, giovane troppo e ribollente, fanno gridare a chi guarda con occhio sospettoso o pauroso che tale reggimento è una minaccia della libertà e della pace,

la Svizzera stà a provare che libertà e pace nella repubblica si perpetuano; sta a provare come il suffragio universale del popolo non iscompigli le istituzioni, come il fucile ad ogni cittadino e tutta la nazione organizzata in armi non sieno il pericolo della patria; la Svizzera infine che raccoglie sul medesimo campo della libertà genti di sangue germano, celto e latino fra loro ben più distanti per struttura, indole, usi e religioni che nol sieno le provenzali dalle franche, le italo-celtiche dalle sicule, sta a smentire col fatto il vieto aforisma: che la monarchia unisce i popoli e la repubblica li divide!

Tale è lo spirito che si muove nelle istituzioni, tali i concetti che gli Svizzeri d'ogni cantone, fatti omai coscienti dall'opera loro, pongono negli avvenimenti; tale l'affermazione ripercossa dall'eco dei tiri federali in questa città, dove accanto al monumento di Guglielmo Tell sorge quello di Washing. ton e sorgerà, forse, un di quello di

#### Notizie Italiane

Per le elezioni amministrative sappiamo che a Sondrio, Palermo, Mantova, trionfarono i radicali.

A Brescia prevalsero invece i moderati.

A Napoli pel Consiglio provinciale il San Donato fu eletto ad unanimità; pel comunale trionfò la lista di opposizione all'attuale giunta.

Arrivò ieri a Roma miss Faytliny, la quale si propone di aprire una serie di conferenze per costituire in Roma una sezione dell'Armata di salvezza.

Lo sciopero a Como è cessato; l'arbitrato riuscì ad un accomodamento.

Tutti i giornali si occupano con raccapriccio dei disastri di Ischia. La politica è passata per tutti in seconda linea.

#### Motizie Estere

Annunciasi da Tamatava che lo stato d'assedio vi è mantenuto strettamente dai francesi.

Quattro navi francesi sono in quel porto e si attendono rinforzi dalla Riunione.

Avvengono continui combattimenti fra hovas e francesi, secondo gli ufficiosi, con esito favorevole a questi ultimi.

I dispacci telegrafici da Zanzibar al Governo recano che Pakemham. console defunto a Tamatava, ebbe tempo di salvare gli archivi del consolato a bordo della Dryad.

Molti missionari inglesi colle loro famiglie non possono partire da Tamatava.

Parecchi giornali viennesi si occupano della situazione in Oriente, messa all'ordine del giorno dagli articoli molto aggressivi di Matkow, capo influentissimo del panslavismo russo, molto ostili all'Austria.

Notizie dal Montenegro informano che i duemila insorti delle Bocche di Cattaro, che dimorano nel
Montenegro, sono largamente sovvenuti da quel governo, che ne
sostiene volonterosamente le gravi
spesi e che essi sono destinati a
diventare il nerbo di una futura
insurrezione.

Gli scandali a Parigi sulle convenzioni ferroviarie continuano; attendonsi con interesse le promesse spiegazioni del deputato Laisant sul suo contegno.

#### Gorriere Veneto

Cividale. — I dilettanti diedero una recita riuscitissima a favore della Società ginnastica. Scelto il pubblico; piacque assai lo scherzo poetico di Emilio Lestani: Giudizio di Salomone. L'autore, presente, fu applauditissimo; Benissimo del pari: La piccola Lauretta e poscia il Maestro di ballo del-l'Ullmann.

cere che a consigliere provinciale è riuscito il clericale Paulovich contro il nostro amico contrammiraglio Manolesso Ferro, candidato delle varie gradazioni liberali. Il tracollo lo diedero i due comuni di Salzano e Pianiga. — Però gli elettori di Scorzè presentarono protesta chiedendo l'annullamento delle elezioni.

Treviso. — Col 1 agosto p. v. sarà esteso il servizio dei vaglia ordinari e militari fino a lire 50, e delle lettere raccomandate, il tutto in arrivo e partenza, per ora alle collettorie della provincia di Treviso, di Borso, Lancenigo (comune di Villorba), Melma, Possagno e S. Ambrogio di Fiera.

conosciuti per il consiglio provinciale S. Daniele Rainis; Gemona Celotti e Dall' Angelo; Tolmezzo Magrini; Ampezzo Dorigo.

Wenezia. — Iermattina sono sbarcati dal Lazzaretto, come avevamo annunciato, i componenti l'ambasciata birmana i sig. Glisenti di Brescia che fu in Birmania.

# Cronaca Littadina

Per Ischia. — La carità padovana non può non farsi viva di fronte al terribile disastro che funestò l'Isola d'Ischia.

Il sindaco ci comunica il telegramma da lui ricevuto iersera alle ore 7 pom. da Napoli, e in cui si fa appunto appello alla publica carità.

« Caso miserando terribile Casamicciola che ha pochi riscontri nella storia degli umani disastri impone al Consiglio Provinciale di Napoli di rivolgersi con caldo appello ai fratelli alle Carità delle Provincie e degli Municipi d'Italia.

Alla grande sventura risponda immensa la Carità patria con pronti soccorsi.

Preside San Donato »

La pubblicazione di questo telegramma dà una spinta alla carità publica; noi ne attendiamo risultatì meravigliosi.

Per conto nostro promettiamo tutto il nostro appoggio a quanto la cittadinanza sarà per iniziare.

— Sapevasi che il prof. Baldassare La Banca, già lustro e decoro della nostra Università, trovavasi a Casamicciola. Fra i suoi
amici era quindi vivissima l'agitazione. — Il Sindaco interprete
delle ansie dei cittadini, telegrafò
al Sindaco di Napoli chiedendone
notizie.

Fortunatamente rileviamo dal Pungolo di quella città che l'illustre professore si è salvato, riportando soltanto lievi ferite ad una gamba e ad una mano.

— Intanto per accordi presi fra il suo presidente onorario l'onor. Sindaco Tolomei e l'effettivo suo presidente il prof. Massiliano Calegari la Società filodrammatica I-ride-Concordia ha deciso di dare una rappresentazione a favore di Casamicciola; salvo precisarne il giorno ed il programma.

L'iniziativa di quest'opera di carità è il migliore degli encomii che noi possiamo tributare alla benemerita Società.

#### Ai lettori e alle lettrici. -

La necessità di dare sfogo ad alcune corrispondenze arretrate e ad altri lavori, nonchè lo spazio che dobbia-mo riservare all'immane disastro di Ischia ci costrinsero momentanea-mente a sospendere la pubblicazione della nostra appendice.

Ne chiediamo venia ai lettori ed alle lettrici; essi però si consoleranno pensando che l'esuberanza di materia è la miglior prova della fiducia che il nostro giornale va acquistando; anche i nostri gentili collaboratori e corrispondenti vorranno perciò perdonarci l'involontario ritardo nella pubblicazione dei loro scritti preziosi.

Lo spazio è un tiranno contro cui

Circolo Italia in Padova. —
Gli aderenti sono invitati alla Adunanza che avrà luogo venerdì sera 3 agosto p. v. alle ore 8 1/2 nella Sala in Via Tadi (Fosspan) dalla Banda

in Via Tadi (Fosspan) dalla Banda Unione gentilmente concessa, allo scopo di nominare Delegati al Congresso Democratico Veneto che si terrà in Padova Domenica 5 agosto.

Società per pubblici spettacoli. — Nella casa del sig. Vanzetti si radunò domenica il Consiglio di questo sodalizio nuovo, da cui noi ci ripromettiamo tanto pel bene della città nostra.

Essendosi proceduto alle nomine dell'ufficio di Presidenza, riescirono eletti
alla quasi unanimità a segretario l'avv.
Paolo Francesco Erizzo, a cassiere il
signor Giacomo Luzzatto.

Quindi il Consiglio deliberando in massima alcuni spettacoli per il venturo anno, procedeva alla nomina di speciali Commissioni che studiassero cadauno dei progetti presi in considerazione per riferirne poi al Consisiglio.

I progetti presi in considerazione sarebbero:

1º La festa dei fiori — l'antica e leggendaria festa della città nostra, a riprodur la quale colla fedeltà storica dovuta un cittadino illustre che non nominiamo per ora, ma che delle cose padovane è amantissimo e studiosissimo, darà alla Società tutto l'aiuto dei suoi consigli.

2º Una esposizione di fioricultura ed orticoltura.

3º Una esposizione artistica.

4º Una esposizione — mercato delle piccole industrie della provincia.

Basta la enunciazione di questi progetti per convincere ognuno della serietà dei propositi di questa Associazione che si propone non solo di allietare la città con spettacoli che contentino l'occhio, ma che mira ad utili obbiettivi donde un risveglio alle arti e alle industrie.

Noi facciamo promessa di riferir partitamente di cadaun progetto, permettendoci se sarà del caso, di fare le osservazioni nostre, onde concorrer noi pure per quanto sta in noi su quest'opera di pubblico interesse.

Frattanto rendiamo noto che essenadosi nell'Assemblea del 22 corrente luglio fatte delle modificazioni allo Statuto Sociale, ai firmatarii vennero restituite le vecchie schede, ritirandosene di nuove.

E in questa occasione speriamo che un forte aumento nelle sottoscrizioni mostrerà che la città nostra risponde sempre alle iniziative veramente lodevoli, siccome è indubbiamente questa.

Consiglio provinciale. — Il nostro consiglio provinciale è convo-

cato per la ordinaria sessione autunale nel giorno 13 agosto p. v. e successivi.

Trentadue sono gli argomenti posti all'ordine del giorno. Ben ventuno riguardano varie nomine; il ventiduesimo argomento riguarda il consuntivo 1882, ed è trentesimaprima la relazione morale della gestione 1882 83. Fra gli argomenti importanti troviamo l'approvazione della convenzione col municipio di Padova pel trasporto dell'istituto tecnico provinciale da Via Schiavin a Via Sant'Anna, e quella della istituzione di un Pellagrosario nell'ex convento di Praglia, e per cui tanto si è prestato l'ex prefetto comm. G. Coffaro.

Tirannia di spazio ci vieta pubblicar oggi l'intero ordine del giorno: lo faremo in altro giorno, bastandoci di avere oggi accennato sommariamente ai punti principali.

L'avviso di convocazione è firmato dal consigliere delegato L. Barusso che dirigge la Prefettura in mancanza del Prefetto.

Conferenze pedagogiche. —
Ieri annunciammo, togliendola all'Euganeo, la notizia che nel prossimo settembre avranno luogo nella reggia
Carrarese tre conferenze pedagogiche.

Esse saranno le seguenti:

1<sup>a</sup> Mezzi per conservare ed accrescere la coltura negli insegnanti elementari (Relatore: prof. Gioda).

2ª Regole per insegnare a leggere bene (Relatore: prof. Vittanovich).

3ª Regole per insegnare a parlar bene (Relatore: prof. Lamborizio).

Possiamo precisare questo anche perchè iersera alle ore 3.50 abbiamo noi pure ricevuto le comunicazioni analoghe del provveditorato degli studi, il quale come, al contrario di quanto, ieri scrivemmo, non si era punto c dimenticato che fra i giornali cittadini vi è anche il Bacchiglione ».

Al locale provveditorato se ne sono dunque ricordati, ma in ritardo; poiche la comunicazione l'abbiamo ricevuta almeno trentasei ore dopo del nostro confratello di Via dei Servi.

Noi non chiediamo che parità di trattamento; speriamo che non avremo più a pubblicare lamenti di simil genere, e che la chiesta parità di trattamento non la si vorrà un'altra volta disconoscercela.

Casin Vecchie. — La luce va realmente facendosi sul tenebroso mistero dell'uccisione della pegnarola Bernati, che tanto diede a fare all'autorità e alla pubblica opinione.

Tratterebbesi di un individuo il quale uccidendola intendeva liberarsi dalla briga di saldarle un debito di lire 700 circa. Esso avrebbe avuto un complice.

Però la voce pubblica aveva designato che in quella sera erasi veduto in quella contrada uno zoppo; questo zoppo, assieme al suo complice, veniva arrestato e si trovava la corrispondenza anche nel cappello, che, come ricorderanno i lettori, fu trovato sul sito del misfatto.

Fu il delegato De Fecondo che, tenendo dietro a questi indizi, addivenne alla scoperta, e noi gliene tributiamo sincera lode. Sappiamo però che anche nell'alto i meriti suoi vennero apprezzati, e così a riconoscimento delle sue benemerenze in prò della pubblica sicurezza, di cui l'ultima scoperta fu un degno corollario, venne egli promosso di categoria per merito straordinario.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 28 luglio 1883:

Ammessi: Mattielo Giuseppe, per osteria.

Ammessi in parte: Marcato Luigia, per birraria — Borricini Teresa, per osteria.

Respinti: Maso Felicita, per Bettola — Zanardini Lucia, per noleggio
mobili — Favaro Luigia, per vendita
vino e liquori — Bertolin Luigi, per
osteria — Bereeton Luigi, per bet-

Società Pietro Cossa. — Un assai lieto successo ebbe ieri sera al Teatro Concordi la nostra simpatica e diligentissima Società Filodrammatica Pietro Cossa, nella commedia del T. Gherardi del Testa: Il padiglione delle Mortelle.

Alla rappresentazione assisteva un pubblico benevolo e sceltissimo, che seppe apprezzare giustamente e imparzialmente le nobili fatiche di questi bravi ed egregi giovani.

La parte di Raffaello fu sostenuta con molta naturalezza dal sig. Vittorio Flangini, un dilettante sui generis, pieno d'anima e di humour caratteristico. Applaudita la signora Giannina Malipiero, sciolta negli atteggiamenti e perfetta nei passaggi scenici. Benissimo il signor Barzilai, accurato e corretto; il sig. Tavelli Giorgio spigliato, vivace, ottimo; il sig. Visentini Giuseppe appassionato e piacevole. Egregiamente la cara e graziosa signorina Capitanio, un vero gioiello di Rosalia, e la signorina Marcomini Elisa castigata nella voce.

Tra le scene meglio riuscite vanno notate quella nel primo atto tra il sig. Barzilai (Avv. Spagna) e Tavelli (Balocchi); Malipiero (Lena) e Capitanio (Rosalia); quella del secondo atto tra Flangini (Raffaello), Marcomini (Elisa), Capitanio (Rosalia), Malipiero (Lena); e quella finale del terzo.

L'onor. comm. sig. Antonio Tolomei onorava di sua presenza questo
piacevolissimo ritrovo, congratulandosi
colla solerte ed instancabile Presidenza, per i rapidi progressi da essa
ottenuti in così breve periodo di tempo.

Ad una affittaletti. — Maria Trentin è una donna la quale esercita il mestiere di affittaletti; riceve quindi ospiti, della cui moralità non può assicurarsi in precedenza. Gliene giungono quindi tra mano di buoni, ma anche di tristi. E tra quest'ultimi essa pone certo S. G. il quale in cambio della concessagli ospitalità se ne andò via assieme ad un lenzuolo di proprietà della predetta donna Maria.

Truffe. - Certi A. L. di Ferrara e G. L. di qui avevano tra loro due formata una meravigliosa lega per beccarsi denari a spalle dei gonzi. Affratellati nelle loro operazioni, coi raggiri i più astuti e fraudolenti si diedero a commettere truffe a danno di questo e quello per un valore di quasi sette centinaia di lire. Essi credevano averle potute fare franche, ma viceversa poi tanto va il gatto al lardo che ci lascia lo zampino. Il diavolo poi ci vuol mettere la coda in tutto, e questo diavolo ce la mise anche questa volta sotto la maschera di un delegato di questura, le cui indagini condussero all'arresto dei due truffatori a Cento. — Fra le altre prodezze di questi due malandrini, c'è questa che essi avevano truffato certo Luigi Calore di un cavallo e d'una carrettinu che furono sequestrati presso quei mariuoli.

Una al dì. — C'è ancora a questo mondo chi crede che il Pireo sia una persona!...

Mi si assicura che un noto dentista ha mandato al Sultano una supplica per ottenere l'autorizzazione di aggiungere alla sua insegna, la linea seguente:

Dentista delle bocche del Danubio.

Mollettino delle pubblicazioni di matrimonio 29 luglio 1883.

#### Prime pubblicazioni

Turri Consalvo Antonio di Valentino, benestante, di Candiana con Ceresa Evelina Caterina fu Gaetano, possidente di Padova.

Tiraboschi Pietro fu Giuseppe, furiere maggiore nell'esercito in Firenze, con Magni Fortuna Prima fu Giacomo, casalinga, di Padova.

Bozzo dott. Ruggero fu Bartolomeo, r.º impiegato in Caltanisetta, con Dal Paos Teresa di Vincenzo, casalinga, di Padova.

Michelon Luigi di Sebastiano, domestico, con Poliero Domenica di Angelo, casalinga; entrambi di Padova. Cutignano Anronio, giardiniere, con Ongarelli Emilia fu Antonio, casalinga; entrambi di Rosà.

Pertusi Carlo di Antonio, contadino, con Tortara Maria di Agostino, contadino tadina; entrambi di Silvano Pietra (Pavia).

#### Seconde pubblicazioni

Rampazzo Pietro di Angelo, fittaiuolo, con Piron Regina di Angelo, fittaiuola.

De Cesari Carlo fu Luigi, falegname, con Tognon Maria fu Giuseppe, lavandaia.

Nalin Domenico fu Baldassare, ufficiale di finanza, con Silvestri Eleonora fu Domenico, civile.

Boldrin Giuseppe di Carlo, taglia pietra, con Zagaglia Luigi fu Gaetano, sarta.

Valentini Giuseppa di Luigi, guardia daziaria, con Massocco Luigia fu Natale, domestica.

Tutti di Padova.

Tommaselli Giovanni fu Tommaso, impiegato, con Marini Elena di Gio-Batta, casalinga; entrambi di Tol-

Dal Pont Giuseppe fu francesco, tipografo, con Monselesan Orsola di Marco, sarta; entrambi di Este.

Capati Vittorio di Antonio, suonatore, con Gadenz Maddalena di Antonio, suonatrice; entrambi di Verona.

#### Manico a vivi in Rovigo

l'Avv. Alessandro Cervesato.

L'annunzio mortuario lo dice esempio di virtu e di affetto.

Ciò è verissimo. Quest'uomo visse per la professione che esercitò nobilmente, per la famiglia che amò con tutta la potenza dell'anima.

Io che l'ebbi a maestro, amaramente piango la sua dipartità ed a me si unisce lo stuolo degli amici e clienti che riposero ampia fiducia nella sua probità e nella sua intelligenza quando era in vita, ed ora mesti circondano la bara, sulla quale sta scritto — intelligenza, onestà e lavoro.

Avv. Eustorgio Caffi.

» 476.—.—

#### LISTINO BORSA

Padova 31 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 010 contanti L. 89.87.112 idem fine prossimo » 90.30. — 78.25. — Genove . . . . » Banco Note Aust. » 2.10.718 1.22.314 Marche. . . . . Costruzioni Venete » 345.—.— 237.—.— Cotonificio veneziano » Mobiliare Italiano » 775.—. — » 182.—.— Banche Venete Tabacchi » 585.—. — Banche Nazionali » 2185.—. —

#### VARIETA'

Meridionali . . .

#### Un rimedio contro la Peronospora della vite. —

La Direzione del nostro Comizio agrario ci prega di pubblicare quanto
segue quasi a continuazione di quello
che fu detto ieri l'altro nell'importante articolo sulla Peronospora stessa. La Direzione avverte che nel Giornale agrario di Milano Il Vilaggio il
rimedio è dichiarato sicuro; esso perciò invita coloro che lo esperimentassero a volerla informare sull'esito
dell'operazione.

diretta al Vinicolo rileviamo che l'agronomo Giovanni Gazzotti di Castelsangiovanni (Piacenza) adoperando la
soda non allo stato secco ma in soluzione ebbe insperati successi. Trovò
che « iniettando le foglie delle viti e
l'uva con una soluzione di soda (due
chilogrammi ogni ettolitro di acqua)
si vedono il di successivo i funghi
della peronospora atrofizzati, mentre
i bambini riverdiscono ed i chicchi
dell'uva si dilucidano ed ingrossano
poi meravigliosamente.

c L'idea di impiegare la soda allo stato di soluzione invece che allo stato secco come si proponeva per l'addietro, è ottima e forse provvidenziale, perchè potrebbe aver risolto il problema fin qui tentato invano. Auguriamoci che gli ulteriori risultati confermino pienamente quelli prima ottenuti in questi giorni e che il povero viticoltore possa così aver salve le sue viti da un tremendo malanno. Se così è, il signor Gazzotti sarà inscritto fra i grandi benemeriti della viticoltura.

#### Ultima Notizia

#### A Casamicciola

(Agenzia Stefani).

Casamicciola, 30. — Impossibile dare anche approssimativamente la descrizione delle condizioni dell'isola. Casamicciola è letteralmente crollata. Una sola casa dicesi sia rimasta ritta. La scossa essendo venuta di sera, quando contadini trovavansi a casa, quasi tutta la popolazione rimase sotto le macerie. L'aspetto del paese è questo: rovina generale, vie sparse di cadaveri, lunga fila di gente disperata e demente che chiama parenti morti. Fra i cadaveri si osservano i corpi di donne elegantemente vestite, ma irreconoscibili. Calcolasi che i morti ascendano a tremila. Questa cifra è presumibilmente esatta. La desolazione è generale.

Napoli, 30. — Perirono molti degli alloggiati alla Piccola Sentinella e a Villa Pisani. Sono salvi tutti gli alloggiati a Villa Sanvet. Pare accertata la morte dell'inglese Green, della marchesa Laurenti, della marchesa Amorosi e figlia, del presidente Demonte, del cavaliere Cali, di Giovacchino Bonavita. Nulla si sa di Carlo Cacace e di Garavini. — Sono perite pure la moglie del prefetto Baradari e la figlia del barone Deriseis. I feriti raccolti finora negli ospitali di Napoli sommano a cin-

quecento. Napoli, 30. — A Sorrara Fontana vi furono 28 morti, e pochi feriti. — Tutte le case sono lesionate, e molte crollate. — Il sotto prefetto di Pozzuoli che dirige le operazioni di salvataggio a Casamicciola, a Lacco-Ameno, a Forio, chiede istantemente molti operai, e calce per seppellire gli innumerevoli morti. L'enormità della catastrofe rende impossibile qualunque constatazione delle singole disgrazie. Le cifre complessive dei morti e dei feriti sono ancora ignote. Arrivano continuamente feriti che negli ospedali salgono già a molte centinaia, oltre quelli portati nei privati domicilii.

Napoli, 30. — Continua l'arrivo dei feriti. — La Borsa venne chiusa fino a nuovo ordine in causa del disastro di Casamicciola.

Casamicciola, 30. — L'esercico è come sempre superiore a ogni elogio. — Ricevemmo calce e acido fenico. I cadaveri già si putrefano, il caldo facilita la decomposizione.

Napoli, 30. — Un manifesto del sindaco invita la popolazione a versare soccorsi nella cassa municipale.

Roma, 30. — Il ministero ha deliberato di prelevare 150,000 lire dal fondo spese imprevedute a favore delle vittime di Casamicciola. — Il Papa mandò 20,000 lire.

Napoli, 30. — Confermasi la notizia della morte di Carlo Cacace, di Garavini e della sua signora. Sarebbero pure morti il consigliere Capone, il signor Este, il capitano marittimo Colonna, la famiglia del capitano Balbi, il conte e la contessa Meoli, la figlia dell'albergatore Fiorentino, la signora Isotta, il generale ritirato Zayni, la moglie e la figlia di Pompeo, la figlia dell'avvocato Ruffo. Rimase ferito l'avvocato Tondi.

Parigi, 30. — Il Gaulois propone una sottoscrizione per le vittime di Casamicciola.

Fin qui l'Agenzia Stefani di stanotte; noi spigoleremo dagli altri giornali, ad aggiunta, alcune notizie più interessanti.

Nulla può dirsi della desolazione di Napoli; può dirsi che tutta l'aristocrazia trovasi in lutto.

Secondo queste notizie, si deplorerebbe la morte del barone De-Riseis, della marchesa Laurati, della marchesa Pacca, e di altre signore.

Perirono la moglie e la figlia del signor Cecere, Siciliani, Ali, Martano, la baronessa De Riseis, un bambino di lei fu salvato; soccombette invece una sua bambina.

Perirono egualmente il cav. Cacace, il professore Palma, il Direttore del grande Stabilimento della Misericordia, l'intiera famiglia Croce, il comandante Zapputi. La moglie di Rocco De Zerbi direttore del *Piccolo* fu potuta salvare

Il Cacace era primo riuscito nelle elezioni amministrative!

Gente giunta da Napoli narra scene di orrore. Per maggior sciagura si scatenò un temporale sulla città. I vapori trasportano dall'isola a ogni momento feriti e morenti. Sono innumerevoli.

Quasi tutte le case di Casamicciola sono spianate dalle fondamenta. Il suolo non si scorge più; si cammina sulle macerie. Le vie sono scomparse, tutte seppellite sotto i rottami delle case distrutte.

I superstiti quali nudi e pesti, quali feriti e moribondi, quali pazzi da spavento, sono sulla spiaggia invocando aiuto.

Il servizio viene fatto dal Wasingthon e dal Verde messi a disposizione dal ministero.

Si narrano scene strazianti.

Una nipotina del signor Basilone, direttore del giornale Lo Sport trovavasi in una stanza colla madre che stava lavorando, col padre che era seduto a tavolo scrivendo, e con una sorellina che giuocavano. Il terremoto fa sprofondare la stanza. La fanciullina decenne, caduta, si rialza; riesce a liberare la madre e la sorellina dalle macerie e a fuggire con loro. Il padre è sparito sotto le rovine della stanza.

Tre ragazzini di una famiglia romana si trovavano in una bottega
di rivendita di liquori e di bibite;
i genitori erano fuori della bottega. Odono un tonfo tremendo; si
voltano spauriti; la bottega è divenuta un ammasso di macerie; i
ragazzini i loro figli sono spariti,
inghiottiti dalle macerie.

L'ingegnere Tarantini, superstite, narra: « Giuocavo la partita a tre sette all'hotel Sauvet. Vidi balzare il lume. Fuggii nel giardino. Durante la notte, udii continue grida di soccorso.

« Albeggiando, discesi alla riva. La traversata era pericolosa doppiamente: potevasi restare schiacciati tra le frane cadenti e schiacciare coi propri piedi i feriti semisepolti. Salvai due bambini. Fu una scena commoventissima. Durante tutta la notte una donna gridava: — i miei figli! — Vidi che essa si trovava sopra un frammento di terrazzo. Poi incontrai due bambini che si trastullavano in mezzo ad uno scoscendimento minacciante rovina. Trattili di là, li presentai a quella donna. Erano i suoi! Figuratevi la sua emozione.»

In una viuzza accanto il mare venne dissepolta di sotto le rovine di una casupola una madre con tre bambini. La madre era ferita ma non gravemente; un bambino era illeso; gli altri due erano morti. La madre, che li credeva salvi, a quella vista mandò un grido disperato, poi si accasciò singhiozzando e tenendo stretto al seno il figlio superstite. Non volle adagiarsi sulla barella, finchè i soldati non acconciarono sopra un' altra barella i due cadaverini portandoli alla sepoltura.

Si raccontano atti di vero eroismo da parte della truppa nell'opera di salvataggio. I soldati si spingono innanzi, in mezzo al continuo pericolo di frane. Tre soldati e un carabiniere volevano passare oltre una casa per metà demolita; le mura rovirano totalmente travolgendoli. Credesi che sieno sepolti sotto le rovine; ma è vana la speranza di salvarli.

Il ministro Genala si moltiplica per sorvegliare i lavori.

A Casamicciola vi sono ora mille soldati inviati pel salvataggio.

Intanto partono continuamente navi con viveri, truppa, ghiaccio, medicinali.

Si sono recati da Napoli ad Ischia circa 100 medici.

Ognuno attende che i parenti arrivino: i più fortunati abbracciano, piangendo di gioia, i salvati;

altri aspettano piangendo disperati, dibattendosi tra ansie che divengono più terribili ad ogni momento:

Si sa difatti che a centinaia sono i morti seppelliti sotto le macerie.

— Alla fine i disastri maggiori forse ancora non si conoscono!

Vedemmo già la carità muoversi. Verranno promosse pubbliche sottoscrizioni in tutte le città.

Quanto alla ricostruzione di Casamicciola il ministero avrebbe deciso di proibire le fabbricazioni in muratura e di provvedere affinche tutti gli edifici che dovranno sorgere di nuovo in quelle località sieno in legno od in ferro.

Verranno infine presentati progetti di legge per l'esenzione dalle imposte in favore dei danneggiati.

La Banca Nazionale sottoscriverà, in favore dei danneggiati, per cento mila lire.

Il Banco di Napoli ha già sottoscritto per una somma eguale.

La pioggia caduta iernotte a Casamicciola ha peggiorato la situazione, affrettando la morte dei sepolti e impedendo il salvataggio.

La scossa, che fu causa del disastro, durò 15 secondi. Fu fragorosa come uno scoppio di cannone ed in un attimo rovinò tutto il paese

Ed ora due righe su Ischia. Ischia, — che gli antichi chiamavano Pithecusa, Enaria, o Inarime e che nel medio evo si chiamò Iscla, — è la maggiore delle isole del golfo di Napoli. Il suo perimetro è di circa 30 chilometri, non comprese le molte sue baie, e la sua popolazione è di 26 mila abitanti, gente che vive dei prodotti della pesca, della vite e degli alberi da frutta. Il clima è dolce, il suolo fertilissimo, il vino è bianco, leggiero ed aspretto, ed il paesaggio è quasi dappertutto incantévole.

Fra i paesi rovinati notansi Casamicciola con 4117 abitanti, oltre i bagnanti; Forio, altro comune rovinato, con 6791 abitanti; Lacco Ameno con 1761! Serra Fontana con 1972.

Ed ecco ora gli ultimi dispacci della Stefani:

Milano, 30. — Il Re è partito alle ore 1 e 15 ant. per Napoli.

Napoli, 30. — Il consiglio provinciale decretò centomila lire pei danneggiati; il monte della misericordia dodici mila. Fu aperta una sottoscrizione pubblica che si va coprendo di rilevanti cifre. Continua l'arrivo dei feriti fra i quali trovansi anche soldati che operano il salvataggio; un sergente e due guardie municipali sono morti per

In seguito alle dimissioni del Sindaco la Giunta si è dimessa in massa. I deputati Lazzaro e Miceli sono salvi.

Casamicciola, 31. — Stante il dubbio di poter sepellire lo straordinario numero di cadaveri e per le gravi difficoltà del dissotterramento dalle macerie, forse si coprirà tutta Casamicciola con uno strato di calce trasformando l'intero paese in un cimitero per evitare le conseguenze dovute dalla inoltrata putrefazione della maggior parte dei cadaveri. Oggi giungeranno all'uopo 1500 quintali di calce.

Stradella, 21. — Depretis è partito; arriverà a Roma alle 2.40. Proseguirà direttamente per Napoli.

TO HATEL HATEL SALES AND DATE

(Agenzia Stefani)

ALESSANDRIA, 30. — Proclamato Majoli.

LONDRA, 30. — Waddington presenterà oggi le sue credenziali. NUOVA YORK, 30. — Barca ministro di Spagna, si è suicidato.

RONA, 30. — Gravi ragioni di famiglia impedirono a Depretis di abbandonare Stradella; perciò Lovito non potè recarsi a Napoli.

TANGERI, 30. — Una divisione della squadra permanente italiana del Mediterraneo, attualmente a Gibilter-ra, è qui giunta e si fermerà alcuni

giorni. Credesi imminente una soluzione di parecchi affari pendenti fra i governi italiano e marocchino relativi ai crediti dei protetti italiani.

MADRID, 30. — E' smentito che il ministro della Spagna al Messico sia stato richiamato causa il non pagamento di un debito del Messico verso la Spagna.

NIJNI NOWGOROD, 30. — Un incendio distrusse a Semenow 180 case.

F. ZON, Direttore.

Antonio Stefani, Gerente responsabile

# Virgiliana

sorgente naturale ferruginosa unica nel Veneto

Val della Reita in Valli presso Schio

Nei primordi di questo secolo il capriccio di autorevoli naturalisti accoglieva e classificava fra le scaturigini
minerali delle provincie venete un
affioramento piritico del monte Civillina, dal quale venivano ottenute acque ferruginose, denominate Catulliane.

L'applicazione di quelle acque in medicina non aveva una base sicura per la incostanza dei componenti; ma la ditta Marco Saccardo di Schio, con distinta sua cura e studio, seppe per molti anni accrescerne e mantenerne quel credito, per cui anche al presente da valenti chimici e clinici si reputano di naturale scaturigine.

Il bisogno sentito dall'arte medica di questo mezzo terapeutico spinse la mente di distinti Chimico Geologi ad ulteriori ricerche, e nel 1862 nel promontorio di Val della Retta veniva scoperta un'acqua ferruginosa cui fu dato il nome di Virgiliana in onore del distinto astronomo Virgilio Trettenero, il quale nello stesso anno ne affidava l'analisi del prof. dott. Pietro Pisanello, che veniva pubblicata senza alcuna teoria della formazione di quell'acqua.

L'osservazione fatta che sulla pendice di quella roccia le acque piovane passavano ad uno stato di mineralizzazione bastò agli scopritori
per prendere a calcolo un tal fatto
senza curarsi di spingere più oltre
le loro ricerche.

Quelle acque somministrate dalla saggiu pratica dei Medici dei dintorni, di Vicenza, Padova, Verona e di altrove vennero riconosciute meritevoli di studio e di qualche utile applicazione. Senonchè l'atto della loro composizione induceva in esse tali notabili variazioni da costringere a limitarne in terapeutica il loro uso. Nel 1870 l'Acqua Virgiliana, citata dal sig. Giuseppe Barbieri farmacista in Padova nella sua circolare dell'acqua minerale artificiale, detta di « Marte », cadde nel numero delle indifferenti e l'attuale sorgente restò negletta fino al 1881.

Fu soltanto in quest'epoca in cui il sottoscritto, visto che coll'aumento di Fonti Ferruginose di creazione artificiale decresceva l'industria richiesta all'ottenimento di quelle minerali in condizione accettabile dalla Medicina; edotto dalla lunga sua pratica in simile materia, volse le sue rigorose indagini sulla Roccia di Val della Retta e studiati alcuni favorevoli accidenti deduceva l'esistenza di una naturale sorgente minerale.

Incoraggiato da un Consesso scientifico di Schio, nel volgere dello stesso anno si pregiava di presentare alla Valentia Medica di qui, di luoghi attigui a quel circondario e di altrove, quella unica acqua del Veneto che costituisce la classe delle sorgenti ferruginose naturali.

L'attuale Virgiliana dai peritidell'Arte Medica e dai Chimici non può
confondersi coll' acqua del monte Civillina, denominata Catulliana, e con
quelle di recente invenzione, intitolate di Civillina ed Urbaniana, le
quali non possono raggiungere le speciali qualità per cui, nel dominio dell'Arte Salutare, cresce la fama della
benefica sorgente di Val della Retta.

#### LA VIRGILIANA

non è la soluzione ottenuta mediante acque piovane o di sorgenti dolci sopra terreno piritico disposto a strati all'azione degli agenti atmosferici; non è preparata con le norme empiriche suggerite dai sensi della vista e del gusto; ma accoglie in perfetta chimica combinazione, nelle viscere della terra, gli elementi che la rendono preziosa — da roccia viva scaturisce nello stato in cui vien posta in commercio.

Quest'acqua viene tollerata dallo stomaco il più delicato, non fa duopo ricorrere a rimedi per facilitarne l'assimulazione all'organismo, non apporta disturbi gastro-enterici ed è di sapore quasi gradevole.

Una bottiglia serve per due, quattro e più giorni a norma delle malattie e dell'età.

Sono impresse nella capsula le seguenti parole: Fonto Ferruginosa Virgiliana.

Che sia colmata la lacuna posta in Medicina, quant'è a dire il possesso di una scaturigine di tale natura, lo attestano le relazioni presso lo scrivente di illustri Celebrità scientifiche, le quali consentono all'attuale acqua Virgiliana un posto distinto fra i preparati ferruginosi ricostituenti, con la scienza Chimica determinati e composti.

« Il Chimico con razionalismo scien-« tifico può gloriarsi oggedi di avere-« meravigliosamente moltiplicati e per-« fezionati i mezzi di investigare i. « fenomeni della Natura; — ma la « Scienza talvolta deve confessarsi im-« potente nel ricomporre ciò che con-« tanto studio ha decomposto.

« E sempre bene indicato l'uso di

« un'acqua artificiale, quando la na-

« turale non si possa avere nel per-« fetto suo stato. Molte acque comc poste con artificio chimico possono « produrre dei buoni effetti, non però « tali da potersi paragonare a quelli. « delle minerali lavorate dalla natura.» Presso la Banca di Schio sono in deposito a tutto il corrente anno Lire Quattromila destinate a beneficenza. del paese natio di quel chimico Veneto che primo introdurra, sotto la sanz one dell' Istituto delle Scienze di Venezia, lo spaccio di acqua artificiale utile in terapeutica, gradevole alla. bocca, — eguale e simile alla Virgiliana. posta, in seguito a questo comunicato. in commercio dal sottoscritto, che si mette intieramente a disposizione di qualsiasi Consesso idrologico-medico. il quale ai riguardi della Umanità sofferente, desiderasse istituire esame e controllo sull'Acqua Forruginosa Virgiliana.

Deposito Generale in Schio presso la Dit ta Marco Saccardo.

GIACOMO PEDRAZZA in Zanè di Thiene Prov. Vicenza.

# SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature, elastico a 25 molle di ferro
prima qualità coperte di rame, imbottito elegentemente con capecchio,
materassa pieghevole per potere servire a doppio uso, puntata in floche
di seta, e due cuscini quadrati ripieni
di crine vegetale con cordoni e fiocchi ciniglia

chi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spie-

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da potere senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

## Volendola frança di trasporto e d

Volendola franca di trasporto e di imballaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 5.50.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imballaggio di una ottomana vi è l'occorrente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di Lodowico De Micheli — Corso Loreto Nº 61, casa propria, Milamo. — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

Premiato Estratto Tamarindo Zanin (Vedi avviso in 4.º pagina)

# Acrua di Mara

Il sottoscritto con recapito presso i Fratelli Carpanese vetturali

Piazza Cavour già delle Bi ide
avvisa il pubblico che fino dal giorno
7 giugno come di metodo per gli anni
scorsi assunse il trasporto dell'Acqua
di Mare, e consegna a domicilio per
bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi

Callegari Orazio.

Casa Principale GENOVA

Via Fontane N. 10.

# 

Case Filiali

MILANO — Foro Bonaparte 11 Udine - Via Aquilleja, 71

Agente delle Socierà Riunite

SOCIETA' ITALIANA DI TRASPORTI MARITTIMI COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

MAGGIO e C. ROCCO PIACCIO e F.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

PARTENZE

15 Luglio 1 Agosto

vapore SIRIO » UNIBERTO I.

ுப் கேப் கேப் speciali.

Il vapore SIRIO non tocca Rio-Janeiro. — Per un dato numero di piazze si faranno delle facilitazioni

Il 1º d'ogni mese per NUOVA-WORK colla COMPAGNIA BORDOLESE L. 133 - (il vitto fino al 5 è a carico del passeggere).

Incaricato ufficiale del GOVERNO ARGENTINO per i vantaggi da accordarsi agli Emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo del pagamento del viaggio da

GENOVA & BUENOS-AYRES

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in GENOVA non che alle Case Filiali e Succursali - Affrancare.

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNI. ESTRATTO DI THE

PREZI

1. 3,50 n A.HO

Si escouisce Viglietti da inita a L. 1,50 ai conto



Esposizione indust. Italiana - Milano

Vendita presso i primari casse, droghieri, liquoristi, confettieri ecc.

# Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Peio nel Trentino, dichiara, che l'acqua fer-

ruginosa del Rimomato Fontanino di Pejo è la sola vera ed unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l'acqua denominata Antica Fonte coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del Fontanino, la quale a detta dei Signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiutino quelle bottiglie che non portano la capsula con impressovi Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO DEL COMUNE DI PEJO



Moreschini Giuseppe Casanova Luigi Benvenuti Giammaria Casanova Girolamo Benvenuti Pietro di Ant. Gregori Francesco Marini Matteo

Capo Comune (Sindaco) I. Consigiere II. idem III. idem Rappresentante idem idem idem

LA RAPPRESENTANZA COMUNALE

Deposito generale presso l'assuntore Bellocari Luigi, Verona. Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia. Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.

Comino Salvadore

Vincenzi Giuseppe

## Nevralgie, Tossi, Catarri ASTHMES

Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigaretti-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. - Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, [1] 9, vie de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Ciga. NH retti. 2 fr. la scatola - Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro.

FERRUGINOSA ANTICA FONTE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonto in Brescia dietro vaglia postale. 

50 bottiglie acqua . . L. 11.50 ) L. 19.—
vetri e cassa . . . . 7.50 ) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'im. porto viene restituito con vaglia postale.

Il directore &. Morghetti. In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bac-

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

## CODEE GIOVANILI

SPECTEIO PER LA GIOVENTU,

corredata da bellissime incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di maturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e mozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura,

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto se gretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

3031